

PROTOCOLLO DI INTESA

TRA

Regione Lombardia, di seguito denominata REGIONE, rappresentata da Simona Tironi in qualità di Assessore all'Istruzione, Formazione, Lavoro e da Paolo Mora, in qualità di Direttore Generale della D.G. Istruzione, Formazione, Lavoro, nato a Varese il 15.04.1966, domiciliato per la carica presso la sede della Regione Lombardia

e

Ordine degli Avvocati e Avvocati di Milano, di seguito denominato ORDINE, con sede in Milano, via Freguglia n. 1, nella persona del suo Presidente legale rappresentante pro-tempore, Avv. Antonino La Lumia, nato a Palermo il 23/08/1978, domiciliato per la carica presso la sede dell'Ordine

e

Unione Lombarda dei Consigli dell'Ordine degli Avvocati, di seguito denominata UNIONE LOMBARDA con sede legale in via Freguglia, 1, 20122 Milano rappresentata dal Presidente Giovanni Rocchi, nato a Brescia il 02/07/1965, domiciliato per la carica presso la sede dell'Unione Lombarda

e

Consigliere di parità regionale della Lombardia, Anna Maria Gandolfi e Valeria Gerla, domiciliate per la carica presso la sede della D.G. Istruzione, Formazione Lavoro di Regione Lombardia

PREMESSO

- che la parità tra donne e uomini e la non discriminazione sono valori e diritti fondamentali dell'Unione sanciti rispettivamente dall'articolo 2 del trattato sull'Unione europea (TUE) e dagli articoli 21 e 23 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea («Carta»);
- che la violenza contro le donne costituisce una violazione dei diritti fondamentali sanciti dalla Carta come il diritto alla non discriminazione, compresa quella basata sul sesso, mina il diritto di donne, ragazze e bambine all'uguaglianza in ogni ambito di vita e impedisce loro di partecipare alla vita sociale e professionale su un piano di parità con gli uomini;

- che con Legge n. 4 del 15 gennaio 2021, l'Italia ha ratificato la Convenzione dell'Organizzazione internazionale del lavoro (OIL) n. 190 che riconosce la violenza e le molestie nel mondo del lavoro quali abuso o violazione (anche potenziali) dei diritti umani, minaccia alle pari opportunità e, pertanto, inaccettabili e incompatibili con il lavoro dignitoso;
- che con la Legge n. 77 del 27 giugno 2013, l'Italia ha ratificato la Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica, aperta alla firma a Istanbul l'11 maggio 2011, che prevede all'art. 15 il rafforzamento di un'adeguata formazione delle figure professionali che si occupano delle vittime;
- che il D.lgs. n. 198 del 11 aprile 2006, n. 198, "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246" assegna alle Consigliere e ai Consiglieri di parità la funzione di intraprendere ogni utile iniziativa, nell'ambito delle competenze dello Stato, ai fini del rispetto del principio di non discriminazione e della promozione di pari opportunità per lavoratori e lavoratrici, svolgendo in particolare i seguenti compiti:
 - promozione di progetti di azioni positive, nonché di attività di informazione e formazione sui temi delle pari opportunità e sulle varie forme di discriminazione;
 - facoltà di ricorrere innanzi al tribunale in funzione di giudice del lavoro o, per i rapporti sottoposti alla sua giurisdizione, al tribunale amministrativo regionale territorialmente competenti, su delega della persona che vi ha interesse, ovvero di intervenire nei giudizi promossi dalla medesima, ovvero con potere di autonoma iniziativa nei casi di rilevanza collettiva.
- che gli Avvocati e le Avvocates, in conformità con quanto previsto dalla legge 31 dicembre 2012, n. 247 (*Nuova disciplina dell'ordinamento della professione forense*) assolvono alla funzione di garantire al cittadino e alla cittadina l'effettività della tutela dei diritti, e che, ai sensi della richiamata legge 247/2012, l'Ordine:
 - è un ente pubblico non economico a carattere associativo istituito per garantire il rispetto dei principi previsti dalla legge e delle regole deontologiche, con la finalità di tutela della utenza e degli interessi pubblici connessi all'esercizio della professione forense e al corretto svolgimento della funzione giurisdizionale;
 - ha, in via esclusiva, la rappresentanza istituzionale dell'avvocatura a livello locale e promuove i rapporti con le istituzioni e le pubbliche amministrazioni;
 - organizza e promuove l'organizzazione di eventi formativi ai fini dell'adempimento dell'obbligo di formazione continua in capo agli iscritti e promuove iniziative atte ad elevare la cultura e la professionalità degli iscritti;
- che, ai sensi dell'articolo 29 della legge n. 247 del 31 dicembre 2012 fra i Consigli dell'Ordine degli Avvocati di Bergamo, Brescia, Busto Arsizio, Como, Cremona, Lecco, Lodi, Mantova, Milano, Monza, Pavia, Sondrio e Varese, è costituita l'Unione Lombarda dei Consigli dell'Ordine degli Avvocati (ULOF) che provvede alla consultazione, tra tutti i

Consigli dell'Ordine che ne fanno parte, su temi e problemi di interesse professionale, al fine di assumere intese e deliberazioni che consentano unità di comportamento e di indirizzi, nel rispetto dell'autonomia e delle competenze istituzionali dei singoli Consigli, di promuovere o partecipare ad attività di formazione professionale con funzione anche di interlocuzione con le Regioni, gli Enti locali e le Università;

CONSIDERATO

- che, per l'attuazione dei richiamati principi e finalità di cui alla legge regionale n. 11/2012, Regione Lombardia persegue, tra gli altri obiettivi, la promozione in una logica di sussidiarietà verticale e orizzontale, il costante coinvolgimento oltre che la collaborazione con le istituzioni, le associazioni e la società civile per il diffondersi di una cultura del rispetto, dell'uguaglianza e della solidarietà;
- che, nel quadro delle iniziative di cui all'art. 3 della l.r. n. 11/2012, è previsto che Regione Lombardia, nell'ambito degli interventi di prevenzione, contrasto e sostegno a favore di donne vittime di violenza, possa stipulare protocolli con gli Ordini degli avvocati, per favorire l'assistenza legale a favore delle donne vittime di violenza, anche tramite la realizzazione di azioni e percorsi formativi professionalizzanti rivolti agli avvocati;
- che il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS) della XII Legislatura, approvato con d.c.r. n. XII/42 del 20 giugno 2023, adotta come obiettivo strategico della legislatura 2023-2028 il n. 2.2.5 «Prevenire e contrastare la violenza di genere»;
- che con Delibera di Giunta XI/5580 del 23/11/2021 è stata avviata la collaborazione, su iniziativa delle Consigliere di parità regionali, con la sottoscrizione di un apposito Protocollo, tra Regione Lombardia, l'Ordine degli Avvocati di Milano, l'Unione Lombarda dei Consigli dell'Ordine degli Avvocati e le Consigliere di Parità Regionali stesse per la realizzazione di percorsi formativi in materia di diritto antidiscriminatorio di genere;
- che, a seguito della sottoscrizione del citato Protocollo, sono stati realizzati, nel biennio 2022 e 2023, otto (8) percorsi formativi di alta formazione in materia di diritto antidiscriminatorio di genere ai quali hanno partecipato oltre quattrocento (400) Avvocati e Avvocato iscritti ai Fori lombardi;
- che in base agli esiti positivi dei corsi suddetti, sia da parte dei sottoscrittori che da parte dei corsisti, è emersa la volontà di proseguire la collaborazione con l'Ordine degli Avvocati di Milano e con l'Unione Lombarda Ordini Forensi per il 2024/2025, a consolidamento e rimodulazione degli interventi realizzati attraverso un nuovo Protocollo d'Intesa che preveda iniziative non solo di formazione, ma anche seminari di aggiornamento e di approfondimento della materia trattata durante i corsi;

tutto ciò premesso e considerato,

le parti convengono quanto segue:

Art. 1

Premesse

Le premesse sono parti integranti del presente protocollo.

Art. 2

Finalità

Il presente protocollo promuove, ai sensi dell'art. 3, commi 3 e 4 e dell'art. 8 della l.r. 11/2012, tra la Regione Lombardia, le Consigliere di parità regionali, l'Ordine degli Avvocati di Milano e l'Unione Lombarda dei Consigli dell'Ordine degli Avvocati la collaborazione per la realizzazione di iniziative di formazione e aggiornamento in materia di diritto antidiscriminatorio di genere, finalizzato a creare una rete di avvocate e avvocati dotati di specifiche competenze ed esperienze nel campo della tutela contro la discriminazione di genere nel mondo del lavoro, che possano offrire il proprio servizio e le proprie competenze sul territorio della Regione, sia alle donne vittime di discriminazioni, sia agli uffici delle Consigliere di parità regionali e provinciali;

Art. 3

Impegni dei soggetti sottoscrittori

Le parti si impegnano a sviluppare e promuovere congiuntamente attività miranti a realizzare iniziative di formazione e aggiornamento continuo il cui fine è fornire alle avvocate e agli avvocati partecipanti un'adeguata preparazione per:

- riconoscere il fenomeno della discriminazione di genere nel mondo del lavoro ed offrire un'adeguata assistenza legale a partire dal momento della segnalazione del caso e nelle successive eventuali fasi processuali;
- conoscere e riconoscere i soggetti che a vario titolo e livelli sul territorio sono coinvolti nelle azioni di prevenzione e contrasto del fenomeno della violenza e discriminazione nel mondo del lavoro nei confronti delle donne.

Art. 4

Impegni di Regione Lombardia

Regione Lombardia riconosce un contributo economico per la realizzazione di due (2) percorsi di formazione professionalizzanti e di otto (8) seminari di aggiornamento per gli Avvocati e Avvocate che hanno svolto i corsi di cui al Protocollo in premessa negli anni precedenti, al fine di riprendere gli argomenti svolti e fornire un aggiornamento rispetto all'evoluzione della legislazione e della giurisprudenza in materia, nonché la creazione di una banca dati della giurisprudenza così come previsti dall'art. 6 del presente protocollo.

Art. 5**Impegni delle Consigliere di parità regionali**

Le Consigliere di parità regionali assicurano:

- a) il supporto tecnico e informativo per ogni esigenza connessa alla realizzazione delle azioni previste dall'art.6 del presente protocollo.
- b) l'istituzione di un *Gruppo di lavoro* composto da rappresentanti della Regione Lombardia, dell'ufficio della Consigliera di parità regionale, dell'ULOF e dell'Ordine degli Avvocati di Milano per la pianificazione e programmazione delle azioni;

Art. 6**Impegni dell'Ordine degli Avvocati di Milano**

In collaborazione con gli Ordini forensi del territorio lombardo, Unione Lombarda dei Consigli dell'Ordine degli Avvocati, l'Ordine degli Avvocati di Milano si impegna a realizzare nel biennio 2024-2025:

- n. 2 convegni: uno preliminare sul tema della discriminazione di genere in ambito lavorativo, al fine di sensibilizzare gli/le iscritte agli ordini forensi lombardi sul tema e promuovere la partecipazione ai percorsi formativi promossi con il presente protocollo e uno finale;
- almeno n. 2 corsi di formazione che coinvolgano tutti/e gli/le iscritte agli ordini forensi lombardi, la cui durata e contenuti saranno approvati dall'ufficio della Consigliera di parità regionale nel rispetto del Protocollo citato in premessa;
- almeno n. 8 seminari di aggiornamento per gli Avvocati e Avvocatoe che hanno svolto i corsi di cui al Protocollo in premessa negli anni precedenti, al fine di riprendere gli argomenti svolti e fornire un aggiornamento rispetto all'evoluzione della legislazione e della giurisprudenza in materia;
- una banca dati della legislazione e della giurisprudenza in materia di diritto antidiscriminatorio di genere.
- progettazione e realizzazione di una pubblicazione che raccolga sistematicamente i contenuti dei corsi e dei seminari realizzati

Art. 7**Contributi concedibili**

La Regione riconosce all'Ordine degli Avvocati di Milano un contributo complessivo di € 40.000,00, ripartiti in 2 annualità, a copertura delle spese sostenute per la realizzazione delle attività così come indicate all'art. 6 del presente protocollo.

Art. 8**Tempistica**

Entro il 31 dicembre 2024 dovranno essere realizzate le seguenti attività:

- un convegno preliminare sul tema della discriminazione di genere in ambito lavorativo, al fine di sensibilizzare gli/le iscritte agli ordini forensi lombardi sul tema e promuovere la partecipazione ai corsi formativi;
- la progettazione di un corso di formazione sulla normativa, la giurisprudenza e la prassi in tema della discriminazione di genere in ambito lavorativo;
- almeno 2 seminari di aggiornamento per gli Avvocati e Avvocates che hanno svolto i corsi negli anni scorsi;
- la progettazione e l'implementazione della banca dati della legislazione e della giurisprudenza in materia di diritto antidiscriminatorio di genere.

Entro il 30 novembre 2025 dovranno essere realizzati:

- un convegno finale;
- 2 corsi di formazione che coinvolgano tutti/e gli/le iscritte agli ordini forensi lombardi;
- almeno 6 seminari di aggiornamento per gli Avvocati e Avvocates che hanno svolto i corsi negli anni scorsi
- una pubblicazione che raccolga sistematicamente i contenuti dei corsi

Le spese dovranno essere sostenute e rendicontate nei trenta giorni successivi, secondo le modalità previste all'art. 9 del presente protocollo.

Art. 9

Modalità di erogazione del contributo

L'importo del contributo regionale concesso all'Ordine verrà erogato in tre tranches:

1. per il 2024, euro 30.000,00 all'atto di sottoscrizione dell'accordo di collaborazione;
2. per il 2025, euro 10.000,00 a fronte della presentazione della rendicontazione delle spese sostenute da parte dell'Ordine degli Avvocati di Milano, previa approvazione della Consiglieria di parità regionale;

Art. 10

Rendicontazione delle spese sostenute

La Regione provvederà alla verifica della documentazione finale di spesa e della realizzazione delle attività e a liquidare il saldo entro i 30 giorni successivi alla data di ricevimento della rendicontazione delle spese sostenute.

Sulla base delle azioni realizzate, l'Ordine presenterà una relazione finale che evidenzierà, in coerenza con le attività previste, le spese sostenute, i risultati raggiunti, le criticità riscontrate. Alla relazione finale allegnerà la documentazione predisposta da Regione Lombardia e in particolare:

1. l'elenco delle spese sostenute;

2. i documenti giustificativi di spesa e i relativi mandati di pagamento;
3. i provvedimenti di affidamento di incarichi professionali o consulenziali, contratti e il relativo *curriculum vitae* dei soggetti incaricati;
4. i provvedimenti e i documenti ufficiali approvati nel corso del progetto;
5. copia di tutti i prodotti realizzati nel corso del progetto.

L'Ordine invierà la relazione finale, completa degli allegati, entro il termine di 30 giorni dalla data di ultimazione del progetto e comunque non oltre il 30 dicembre 2025.

La relazione finale e la rendicontazione delle spese saranno predisposte secondo i modelli e le linee guida adottate dalla Direzione Generale regionale competente e la documentazione allegata alla relazione finale sarà presentata via PEC.

Regione Lombardia provvederà alla verifica della documentazione finale di spesa e della realizzazione delle attività previste all'art. 6.

Regione Lombardia monitorerà con appositi strumenti e indicatori l'efficacia e l'efficienza delle attività, nonché i risultati raggiunti sul territorio e le azioni svolte, al fine di rendere noti i risultati complessivi dell'intera iniziativa regionale.

Art. 11 Revoche

Il contributo sarà revocato qualora venisse accertata l'impossibilità di svolgere le attività previste, o venissero accertate irregolarità attuative, o la mancanza dei requisiti e dei presupposti sulla base dei quali il contributo è stato concesso.

Il decreto di revoca disporrà l'eventuale recupero delle somme già erogate, indicandone le modalità di restituzione. L'ammontare della somma da restituire verrà calcolato maggiorato degli interessi di legge maturati.

Art. 12 Disposizioni finali

Il presente Protocollo ha validità fino al 31 dicembre 2025.

Ogni modifica e integrazione del presente protocollo dovrà essere concordata fra le parti e sarà considerata esistente e valida solo se risultante per atto scritto.

Milano,

per Regione Lombardia

Assessore all'Istruzione, Formazione, Lavoro, Simona Tironi

Il Direttore Generale, Paolo Mora

per le Consigliere di parità regionale

Anna Maria Gandolfi, Consigliera di parità regionale effettiva

Valeria Gerla, Consigliera di parità regionale supplente

per l'Ordine degli Avvocati di Milano

Il Presidente, Antonino La Lumia

per l'Unione Lombarda dei Consigli dell'Ordine degli Avvocati

Il Presidente, Giovanni Rocchi